

**PIATTAFORMA CGIL PER RILANCIO ORCHESTRA ICO BARI**

La scrivente O.S. alla luce delle problematiche che vedono coinvolta l'orchestra sinfonica della città metropolitana di Bari ha ritenuto di effettuare una attenta analisi della situazione strutturale e organizzativa dell'orchestra e redigere la presente piattaforma di confronto.

Punto fondamentale riveste la valenza socio-culturale della compagine. Il prossimo anno l'Istituzione Concertistica Orchestrale di Bari compie 50 anni, trascorsi sotto i riflettori e ospitando i più grandi direttori e solisti. Aspetto fondamentale riveste la finalità sociale inclusiva assegnatale statutariamente che la eleva a istituzione e veicolo deputato al decentramento della cultura musicale anche in tutti i paesi dell'area metropolitana con lo scopo dichiarato di permettere all'intera collettività, nessuno escluso, di fruire di eventi culturali e musicali difficilmente fruibili diversamente. Questo punto centrale dello statuto dell'orchestra è stato soddisfatto in maniera esemplare in tutti suoi anni di vita.

Spiace dover ammettere e constatare che negli ultimi anni, con la riduzione delle risorse e delle dotazioni economiche, si è assistito ad un continuo ridimensionamento sia dell'organico che del livello artistico e organizzativo della ICO che mettono a rischio la sua stessa funzione.

Ancor più ci rattrista la convinzione che di questo passo l'orchestra è inesorabilmente condannata ad un triste destino. Noi insieme alle lavoratrici e ai lavoratori non ci rassegniamo e riteniamo giunto il momento per tentare, di concerto con tutte le parti in campo, il rilancio di questa importante e insostituibile istituzione culturale.

A questo scopo abbiamo elaborato la presente piattaforma che potrebbero appresentare la base di un confronto costruttivo e scevro da altre finalità con l'unico intento dichiarato di rilanciare la ICO della città metropolitana di Bari e restituire dignità e serenità alle lavoratrici e ai lavoratori interessati.

Prerequisito necessario risulta la predisposizione di un piano di rilancio su base almeno triennale per poter svolgere con determinazione e lungimiranza tutte le operazioni necessarie. In questo lasso di tempo bisogna prevedere operazioni da realizzare in tempi brevi ed altre di più lunga gittata.

La primaria e precipua necessità riguarda sicuramente l'ampliamento della pianta organica che ad oggi è composta da soli 30 professori a tempo indeterminato e che si rende necessaria ripristinare ad almeno 53 elementi tramite un concorso pubblico. Con l'attuale dimensionamento organico risulta impossibile assolvere al compito e al lavoro assegnato alla ICO di Bari!. Si dovrebbe procedere poi a bandire pubbliche audizioni per individuare le migliori risorse musicali da poter utilizzare secondo necessità. Il tutto a garanzia della massima trasparenza nelle chiamate dei professori necessari in uno con la selezione dei migliori talenti. Si riuscirebbe così a dotare la ICO della città metropolitana Bari di un organico in linea con quelli di tutte le altre orchestre.

Contemporaneamente riteniamo necessario indirizzare l'attenzione su altri due importanti punti, tra cui in primis riveste carattere impellente e non più rinviabile la ricerca e l'individuazione di una sede stabile ed idonea per prove e concerti: l'auditorium Nino Rota - che langue ormai finito e mai aperto da anni - ci sembra il luogo naturalmente e storicamente deputato allo scopo. Questo permetterebbe molteplici e importanti ritorni positivi: abbattimento dei costi relativi alle diverse sedi e degli allestimenti di ogni singola location, risparmio sul trasporto degli strumenti, oltre ad un miglioramento del fattore acustico e quindi artistico di notevole spessore. Nè va dimenticata l'opportunità che offrirebbe lo "sbigliettamento" ad ogni concerto con evidenti ritorni positivi dal punto di vista dei parametri del FUS, che tradotto significa maggiori finanziamenti all'orchestra. Si potrebbero infine promuovere abbonamenti presso una sede stabile. Nel tempo questo circolo virtuoso farebbe lievitare i finanziamenti del FUS sino a raggiungere quelli di altre orchestre a noi assimilate, oltre al vantaggio di introitare direttamente nelle casse dell'orchestra le risorse dei biglietti e degli abbonamenti.

Altro punto fondamentale riguarda l'aspetto organizzativo: l'orchestra è una cosa sempre viva che abbisogna di continue attenzioni e decisioni. Si rende quindi necessario rafforzare gli uffici che si occupano dell'orchestra individuando personale con competenze e, oseremo dire, passione specifica. Personale che si possa occupare di tutte le necessità dell'orchestra: comunicazione, marketing, siae, sedi, spostamenti, ecc.

Per poter effettuare questo cambiamento è indispensabile avere un adeguato livello di risorse e la loro relativa certezza. Risorse e certezze che possono derivare solo aumentando le fonti di entrata: dallo sbigliettamento ai fondi ministeriali, dagli abbonamenti ai fondi privati. Una volta a regime l'impegno economico richiesto alla Città Metropolitana si stabilizzerebbe su una somma del tutto accettabile e sostenibile.

Questo è il terreno di confronto che la scrivente Organizzazione Sindacale chiede di affrontare aprendo un urgente tavolo di trattativa.

In attesa inviamo cordiali saluti.

Bari, 9 febbraio '17

**Il Segretario Generale SLC Bari**  
VITO BATTISTA